

Terrazze e punti di vista

Il turismo spazia sugli skyline delle città

Boom di locali panoramici, da Milano a Brescia

di PAOLO GALLIANI

— MILANO —

ICARO NON AVREBBE mai accettato di innamorarsi delle correnti d'aria standosene seduto in terrazza, con una caipirinha in mano e il cameriere che prende le ordinazioni per la cena. Ma si possono provare brividi d'alta quota anche senza emozioni estreme. Perché non è la stessa cosa guardare il mondo dal piano terra e dal ventesimo. Sono diverse anche le città: meno ostili, con la luce giusta perfino romantiche. Ed è questa la nuova ossessione del turismo urbano, sdoganata anni fa dalle grandi metropoli europee e americane (Parigi, Londra, Chicago, etc.). Anche a Milano, dove la geografia dei locali trendy si è arricchita di lounge e ristoranti con splendidi "punti di vista". Fra i più scenografici, il «**Ceresio 7**», nella via omonima, 4° piano, ristorante firmato da Elio Sironi, lunch in balconata, aperitivo all'American Bar e due piscine sospese che fanno da specchio ai grattacieli di Porta Nuova. Noblesse oblige, stradomina per appeal la **Terrazza della Rinascenza**, appendice elegante della Food Hall del settimo piano, con le guglie del Duomo che si possono quasi toccare e una decina di locali che si aggiudicano lo spazio: fra gli altri, il **Maio Restaurant**, cucina italiana, tocco internazionale e piatti reinventati da Luca Seveso. Ma rivaleggia

in charme e prospettiva il bar-ristorante "**Bellavista**" del **Boscolo Milano** di corso Matteotti, ottavo piano affacciato sul Duomo (e che Duomo!), aperitivi e appetizer di qualità e la sera, cena à la carte e a chilometro zero firmata da Rossano Boscolo. Aria di novità all'**Hotel Milano Scala** di via Dell'Orso, con la terrazza (ottavo piano) che si è arricchita di un vero e proprio orto (al settimo) dove lo chef Fabio Castiglioni va a cercarsi verdure e frutta "a passo zero". Suggestioni simili al «**Globe**» di piazza 5 Giornate, sopra la Coin, balconata a "L" su una delle zone più fotogeniche della metropoli e da una ventina d'anni una ristorazione rispettosa del rapporto qualità/prezzo. Ma anche alla "**Terrazza**", sesto piano dell'**Hotel Galles**, in piazza Lima, lo sguardo che arriva alla Velasca e al nuovo gigante di City Life, ristorante, cucina creativa di Moreno Ungaretti, presto anche dei corsi di cake design. Per arrivare in un quartiere più defilato e trovare l'ennesimo "punto di vista" sulla cima del **Nu Hotel** di via Feltre: grandi vetrate, terrazze in tek, panorama post-industriale che si allarga da Porta Nuova al Parco Lambro e cucina "contemporary food" capitanata da Franco Magrini. Speculare, ma in zona Portello (viale Achille Papa), l'elegante ristorante "**Unico**" sfoggia la vanità di chi guarda tutti gli altri dall'alto in basso: ventesimo piano della

WJC Tower, stella Michelin che dicono "la più alta d'Europa", uno chef di valore come Felice Lo Basso e l'immagine di una collinetta (San Siro) che si dà l'aria di una montagna. In fondo è sempre Milano anche lo scalo di Linate, visto dal ristorante **Michelangelo**, pista di decollo e arrivo del bravo Michelangelo Citino.

MA IL VIAGGIO fuori città in cerca di altri "punti panoramici" è nell'aria. Tappa al "**Gatto Nero**" di Cernobbio, con vista lago fino a Villa d'Este e alla silhouette di Como. E sosta obbligata al prestigioso **Grand Hotel Tremezzo**, nella bella località omonima, con i suoi spot: il ristorante gourmet La Terrazza e il vicino TBar per sorvegliare un cocktail, l'offerta gastronomica firmata da Gualtiero Marchesi e la vista impagabile su Bellagio e sulla sponda lecchese. Ma è Brescia la meta finale, dove il sontuoso "**Vittoria**", 5 stelle Anni '30, proprio ieri sera ha aperto per la prima volta la sua terrazza all'insegna dello slogan "Vivere le stelle non è mai stato così facile", con vista sul castello e sulla cupola del Duomo, su Palazzo Broletto: temporary bar, drink list firmata dal barman Sebastiano Garbellini e piccole proposte gastronomiche per un pubblico esigente anche senza giacca e cravatta (apertura il giovedì dalle 19 alle 24). Con una raccomandazione sottintesa: preparatevi, certe emozioni da "Patrimonio Mondiale Unesco" danno le vertigini.

CERESIO 7

Ultimo nato fra gli indirizzi della Milano notturna con prospettiva sui grattacieli

SUI TETTI DEGLI HOTEL

Belle prospettive dal Galles al Boscolo Milano dal Nu al Milano Scala

IL BELLO DEL WEEKEND

VENTESIMO PIANO

SULLA CIMA DELLA WJC TOWER È IL RISTORANTE «UNICO» A PRIMEGGIARE IN VANITÀ

QUEL RAMO DEL LAGO

DA CERNOBBIO A TREMEZZO GLI SCORCI PIÙ SUGGERITIVI SULLE SPONDE DEL LARIO



Da sinistra a destra: la terrazza della Rinascente; lo chef Fabio Castiglioni del «Milano Scala»; lo skyline di Porta Nuova dal Ceresio 7; la nuova terrazza del «Vittoria» a Brescia

